

CIVITA CASTELLANA

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali Piazza Matteotti, 27 01033 Civita Castellana (VT)

Telefono: 0761 515152 Fax: 0761 599213 e-mail: info@diocesicivita castellana.it

LAZIO *Sette* **Avenire**

LA PAGINA

Per contattare la redazione

Sono sempre graditi gli articoli, le segnalazioni di notizie, di iniziative, di appuntamenti e di eventi che si svolgono sul territorio della nostra comunità diocesana. Gli articoli però devono essere concordati con la redazione entro il lunedì prima della domenica di uscita, sia per l'argomento, che per la lunghezza. In particolare le indicazioni sulla lunghezza degli articoli da inviare alla redazione saranno subordinate obbligatoriamente allo spazio disponibile all'interno della pagina. È possibile contattare la redazione tramite e-mail scrivendo a questi due indirizzi di posta elettronica: pernigotti43@virgilio.it palazzi5@libero.it

Grazie per la collaborazione

La solennità dell'Immacolata è anche giorno di preghiera per le vocazioni e il sostegno del Seminario diocesano

Accompagnare quei ragazzi donati a Dio

DI GIANCARLO PALAZZI

La Giornata per il Seminario, che la diocesi di Civita Castellana ogni anno celebra nella solennità dell'Immacolata, è una delle occasioni per rinnovare il proposito della preghiera per le vocazioni e sostegno del Seminario diocesano. Sono circostanze che ci invitano a riflettere sul valore e sull'importanza che ha la vocazione al sacerdozio, soprattutto nel nostro tempo, e pregare incessantemente perché non manchino sacerdoti per le nostre comunità.

Al Centro vocazionale diocesano (Cvd) i giovani e meno giovani sono seguiti nel discernimento della propria vocazione al sacerdozio, dal rettore don Francesco Botta e dal padre spirituale don Augusto Mascagna, sotto lo sguardo attento e lungimirante del vescovo Marco Salvi. Attualmente sono in cammino verso l'ordine sacro cinque seminaristi: Valerio Latini di Fabrica di Roma (ha finito il seminario a Posillipo e sta facendo esperienza pastorale a Orte Centro); André Caio Silva di Mazzano, originario del Brasile (secondo anno di seminario al Seminario Romano); Luis Alejandro Rodríguez Rodríguez, cubano (sta facendo l'anno propedeutico presso la parrocchia di Sacrofano); Leonardo

Capagni di Soriano nel Cimino (anno propedeutico presso il Cvd); Stefano Maggini di Sutri (anno propedeutico presso il Cvd), i quali stanno vivendo un percorso di maturazione umana e cristiana, di discernimento della propria vocazione, di studio delle discipline teologiche, di approfondimento della spiritualità e di maturazione e conoscenza pastorale. Le speranze della nostra chiesa particolare sono affidate, oltre che al Signore, a questi cinque giovani in cammino: impiegati in attività pastorale nelle parrocchie della diocesi, per fare esperienza ecclesiale e formativa, per

fare della loro vita, un'icona al servizio dei fratelli, con il compito di generare la Chiesa di domani, di testimoniare con la vita la speranza nella sua visibile debolezza, ma forti in Cristo Gesù perché sicuri della sua Parola "rassicurante": «Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga» (Gv 15, 16). Sappiamo come la vocazione è un dono del Signore e che la risposta prevede un idoneo ambiente familiare e comunitario, richiede cura e protezione, sostegno e solidarietà, vicinanza e accompagnamento, di farsi compagni di

cammino, il porsi accanto con lo stesso amore voluto da Dio. Il Seminario è la comunità formata da giovani che hanno accolto la chiamata del Signore; fedeli a una chiamata singolare, dove vivono e vengono formati per diventare presbiteri nella Chiesa di Civita Castellana. Tutte le comunità della diocesi sono invitate a prendersi cura del Seminario diocesano anche per gli aspetti concreti, per il sostentamento delle persone e il funzionamento delle istituzioni. È per tutti un'opportunità spirituale per sentirsi Chiesa diocesana.

La vocazione è un mistero d'amore, ma è anche un dono di cui meravigliarsi e benedire. Il sacerdozio nella sua missione trova la sua fonte generatrice proprio nella contemplazione del mistero di Cristo. Per comprendere questo mistero c'è un tempo della Parola, "Ecco manda me", e c'è un tempo di silenzio interiore, "Maria, da parte sua, servava tutte queste cose meditando nel suo cuore". Gesù, anche oggi continua a chiamare, in molti modi e secondo le necessità della Chiesa e non lascia mai soli i suoi eletti. L'amore di Dio non segue le logiche umane. Rimane sempre una zona d'ombra di fronte alla quale ci si mette attoniti e meravigliati in adorazione, perché sicuri della Parola "rassicurante" di Dio "Io sono con te".

IL SIGNIFICATO

Come granello di senape

Nella parola "seminario" troviamo la parola "seme", la quale ricorda la parabola del seminatore. Il seme della vocazione, come il granello di senape, è il più piccolo seme che Dio ha messo nel cuore di ogni uomo, che "una volta cresciuto è il più grande degli altri legumi" (Mt 13, 32). Il seminatore è Dio Padre. Il seme sparso cade, oltre che sulla strada e sulle spine, anche nel ter-

reno buono. In seminario si radunano tutti quei ragazzi che pensano di essere un "terreno buono" dove la semente della Parola di Dio, feconda e sparge di piene mani il misterioso seme della vocazione. Il seminario è una comunità formata dai giovani, che hanno accolto la chiamata del Signore, fedeli a una chiamata singolare, in cui formatori e seminaristi sono chiamati a vivere un'esperienza di comunione ecclesiale.

Ministri straordinari della Comunione, due le cerimonie per nomine e rinnovi

Nella Chiesa latina, il ministro straordinario della comunione è un battezzato cresimato, giovane o adulto, uomo o donna, cui è affidato in maniera straordinaria (cioè solo quando si presenti una reale necessità, dovuta alla carenza di presbiteri o altri ministri ordinati) l'incarico della distribuzione della comunione eucaristica; inoltre, sempre in assenza di altri ministri ordinati oppure di accolti, può esporre il Santissimo Sacramento alla pubblica adorazione secondo le norme della chiesa locale, senza però impartire la benedizione eucaristica.

Il mandato di distribuire la comunione affidato ad un laico rimane un ministero straordinario, poiché gli unici ministri ordinari della distribuzione della Comunione sono il vescovo, i presbiteri e i diaconi.

Sabato prossimo, 9 dicembre, alle 17.30 in Cattedrale a Civita Ca-

stellana il vescovo Marco Salvi darà mandato a una settantina di nuovi ministri straordinari della Santa Comunione. Si legge nel comunicato diffuso dalla curia: «Sarà una buona occasione per rinnovare il mandato quinquennale per quanti già hanno questo impegno ed hanno vissuto il mandato precedente. Pertanto, vengo a chiederti di sollecitare quei "già ministri" che prestano servizi pastorale nella Tua comunità affinché martedì 5 dicembre alle 19 nella chiesa della Santa Famiglia a Nepi partecipino all'incontro che si terrà a conclusione del percorso formativo dei nuovi Ministri. Sarà per me occasione per reincontrarli tutti e rinnovare la schedatura». La nota, firmata dal cancelliere si conclude con la raccomandazione ai ministri di «caldeggiare la presenza e di suggerire di portare con se il vecchio tesserino (che fu distribuito), così da rinnovare adeguatamente».



DISABILITÀ

Oggi la Giornata internazionale che guarda al valore delle diversità

Si celebra oggi la Giornata internazionale dei diritti delle persone con disabilità del 3 dicembre. È stata istituita nel 1992 dall'Onu e nasce con lo scopo di promuovere i diritti e il benessere delle persone con disabilità, per sensibilizzare le persone sul tema della diversità e del suo valore, dei diritti inalienabili di ogni essere umano, indipendentemente dalla condizione fisica, psichica, sensoriale, sociale. I vari soggiorni "Vista Lago" a Bracciano, organizzati dall'Unitalsi della diocesi di Civita Castellana, sono occasioni per trascorrere del tempo con gli amici disabili, nel fare attività sportive favorendo l'integrazione, per lavorare insieme verso un futuro più equo e giusto.

A Bassano si festeggia San Silvestro

DI ANGELO BIANCHINI

Preceduta da un triduo di preparazione, sabato, 25 novembre scorso, a Bassano Romano si è svolta la festa di San Silvestro ad Abate con un giorno di anticipo rispetto alla ricorrenza liturgica ordinaria per non farla sovrapporre alla festività di Cristo Re. Cornice dell'evento che ogni anno si rinnova sul colle di San Vincenzo, come in tanti altri monasteri silvestrini sparsi nel mondo, è stato il santuario del Santo Volto di Gesù, dove si è svolta la solenne concelebrazione eucaristica, presieduta da Marco Salvi, il vescovo diocesano. Affiancato dal padre Priore e dai monaci della comunità silvestrina il vescovo ha fatto il suo ingresso in chiesa, accolto dal canto "Ecce sacerdos magnus" del Perosi, eseguito dal coro

del monastero, accompagnato all'organo dal maestro Giuseppe Bianchini. All'inizio del rito il Priore, Don Alessandro Romano, ha rivolto un caldo indirizzo di saluto e di ringraziamento a tutti i presenti, con particolare riguardo al vescovo in visita per la prima volta alla comunità monastica, all'ambasciatore della Repubblica del Congo presso la Santa Sede, Rigobert Itoua, al sindaco di Bassano Romano, Emanuele Maggi, al comandante della stazione dei carabinieri, Giuliano Ramognino Gentile. Con devoto raccoglimento l'intera assemblea ha preso parte ai vari momenti della concelebrazione, seguendo con particolare attenzione l'omelia con la riflessione di Salvi sulla vita e il messaggio, sempre attuale, lasciato dall'abate fondatore dell'Ordine dei monaci silvestrini.



Monastero San Vincenzo

L'ITER

Beatificazione Quatrini, inizia la «fase romana»

Lo scorso 27 novembre, nel 18° anniversario della nascita al cielo di don Pier Luigi Quatrini, sono stati aperti al Dicastero delle cause dei santi, gli atti dell'inchiesta istituita presso la diocesi di Civita Castellana, sulla vita le virtù eroiche e la fama di santità e di segni del servo di Dio. Con l'apertura degli atti, ha preso ufficialmente inizio la fase romana della causa di beatificazione e canonizzazione di don Pier Luigi. All'atto di apertura, guidato dal sottosegretario del Dicastero, padre Bogoslav Turek, e Federico Favero, ufficiale del Dicastero, erano presenti il fratello del servo di Dio don Paolo Quatrini, il delegato episc. don Augusto Mascagna, il pres. dell'ass. "don Piccolo" Danilo Corazza e la postulatrice Valentina Karakhanian.

ORTE

Presepi in concorso per l'ottocentesimo di san Francesco

DI STEFANO STEFANINI

Con la ricorrenza degli ottocento anni dal primo presepe di san Francesco a Greccio, è stato indetto a Orte un concorso di presepi aperto a tutti, con esposizione delle opere nelle due parrocchie da domenica 17 dicembre 2023 a sabato 6 gennaio.

Tale iniziativa è stata promossa dall'Ordine francescano secolare di Orte, in collaborazione con le parrocchie e le Confraternite riunite di Orte. Papa Francesco, nella sua lettera apostolica "Admirabile Signum" promulgata nel 2019 a Greccio, rievocando le origini della rappresentazione della nascita di Gesù, ricorda, tra l'altro come il presepe vivente voluto da San Francesco a Greccio nel Natale del 1223, riempì di gioia tutti i presenti: «San Francesco, con la semplicità di quel segno, realizzò una grande opera di evangelizzazione. Il suo insegnamento è penetrato nel cuore dei cristiani e permene fino ai nostri giorni come una genuina forma per riproporre la bellezza della nostra fede, con semplicità».

Il presepe «suscita tanto stupore e ci commuove» perché «manifesta la tenerezza di Dio» che «si abbassa alla nostra piccolezza», si fa povero, invitandoci a seguirlo sulla via dell'umiltà per «incontrarlo e servirlo con misericordia nei fratelli e nelle sorelle più bisognosi, materialmente o spiritualmente».

Semplici le regole per partecipare al concorso. I partecipanti, persone singole o in gruppo (come ad esempio bimbi del catechismo, gruppi di amici appassionati del presepe, ragazzi delle scuole, famiglie) devono aver cura di realizzare un presepe (denominato anche opera) che risponda solamente a queste due condizioni: sia progettato e realizzato dal/i partecipante/i (dunque non è possibile iscriverne presepi acquistati); la pianta del presepe sia contenuta al max in un rettangolo di cm 40x60.

Si lascia in questo modo massima libertà di espressione, per favorire lo sviluppo di soluzioni originali e uniche. Inoltre, nel caso in cui per il presepe sia prevista l'illuminazione o la presenza di soluzioni meccanizzate (mulini rotanti, pastori con movimenti) esso va dotato di un'alimentazione indipendente a batterie. È possibile iscriversi in due sezioni diverse: una dedicata ai ragazzi e l'altra, denominata senior, per i restanti partecipanti al concorso.

Le opere vanno consegnate tra il 14 ed il 16 dicembre, per consentire il completamento dell'allestimento della mostra in tempo per l'inaugurazione del 17 dicembre.

Ad ogni opera va attribuito un significato (il nome e la spiegazione sintetica di cosa vuole rappresentare). Anche nel caso di gruppi, l'iscrizione verrà presentata sempre da una persona fisica che sarà il riferimento per ogni comunicazione/decisione. Per velocizzare la comunicazione, verrà creata una chat WhatsApp su cui verranno inoltrate tutte le comunicazioni relative al concorso. Per la valutazione verrà istituita una commissione per giudicare le opere. Verranno considerati i seguenti parametri: cura dei dettagli, originalità dell'opera, efficacia della rappresentazione. Ogni membro della commissione esprimerà per ogni parametro un proprio voto. Verrà poi attribuito una valutazione finale ad ogni opera in base alla somma dei voti ottenuti.